

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

Struttura territoriale

Legacoop Emilia Ovest
Indirizzo sede leg. Via Meuccio Ruini, 74 Reggio Emilia, sede op. Via Ciro Menotti, 3- 43125 Parma
Tel./Fax 0521/947011
E mail: serviziocivile@leo.coop
Sito: <http://www.legacoopemiliaovest.coop/>
Pec: legacoopemiliaovest@legalmail.it

Resp.le progetto: Ilaria Dall'Olio

TITOLO DEL PROGETTO: A piccoli ..passi

SETTORE e Area di Intervento:

“Assistenza” 02 “Minori”

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale: il progetto intende perseguire obiettivi di miglioramento rispetto alle criticità individuate e cioè:

Promuovere e sostenere nei servizi educativi l'allestimento di nuove situazioni che facilitino e permettano l'ingresso e l'inclusione di nuove famiglie con figli 0/6 anni. Prevedere nuove forme di partecipazione dei servizi al fine di aumentare l'accesso e calmierare/rideterminare le compartecipazioni economiche.

Il progetto di servizio civile chiama il volontario a collaborare per perseguire obiettivi volti a determinare e sperimentare nuove forme di inclusione delle famiglie nei servizi educativi che verranno misurate sia con la definizione di primi risultati (output: quante nuove famiglie accedono ai servizi nei prossimi due anni in modo differente dall'acquisto di un “contratto di servizio” e i relativi out come (esiti di medio e lungo periodo): quante famiglie continueranno a partecipare i servizi all'infanzia apportando forme di mutuo aiuto, self help e co-produzione, fino a provare a determinare gli impatti sociali: quali cambiamenti sono stati generati nella mia comunità di servizio e territoriale a seguito delle sperimentazioni?).

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Scuola dell'Infanzia Casa dei Bambini San Donato

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
I servizi educativi sono oggi poco capaci di includere e agganciare le famiglie "escluse" o non partecipanti ma in target.	Calo delle domande 4% Accessi minori al servizio e meno "affezione della popolazione ai temi della cura dell'infanzia"	Innovare l'organizzazione e l'offerta alle famiglie permettendo e incentivando forme di partecipazione flessibili e personalizzabili e più incentrate sulla comunità di appartenenza.	Aumentare gli accessi di almeno un 30 % in più (prendendo a riferimento il numero per cui il servizio è autorizzato al funzionamento)
I servizi hanno un'offerta molto standardizzata, POCA INNOVATIVITA' organizzativa quindi: poca flessibilità gestionale	Apertura dei servizi con orari rigidi e servizi non adeguati alle necessità delle famiglie	Ri-disegnare alcuni processi della produzione del servizio mantenendo e ottemperando alle norme e alla qualità ma immettendo innovazioni nel contesto. Ad esempio maternage, spazi per famiglie autogestite, banche dello scambio.	Aprire e avviare almeno 1 nuova forme di sostegno alle famiglie: in via prioritaria "maternage"

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
Servizi educativi "monadi" nei territori: cioè bellissimi ma chiusi alla cittadinanza	Aprire gli spazi del servizio al contesto territoriale aumentando i propri network e le collaborazioni.
Nidi, scuole e altre agenzie educative non si relazionano con facilità	Dare nuove forme alla continuità educativa tra luoghi dell'educazione condividendo progetti e figure professionali

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Nido Scuola Scoiattolo

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
I servizi educativi sono oggi poco capaci di includere e agganciare le famiglie "escluse" o non	Calo delle domande 4% Accessi minori al servizio e meno	Innovare l'organizzazione e l'offerta alle famiglie permettendo e incentivando forme di partecipazione flessibili e personalizzabili e più incentrate sulla comunità di appartenenza.	Aumentare gli accessi di almeno un 30 % in più (prendendo a riferimento il numero per cui il servizio è autorizzato al funzionamento)

Servizio Civile

partecipanti ma in target.	“affezione della popolazione ai temi della cura dell’infanzia”		
I servizi hanno un’offerta molto standardizzata, POCA INNOVATIVITA’ organizzativa quindi: poca flessibilità gestionale	Apertura dei servizi con orari rigidi e servizi non adeguati alle necessità delle famiglie	Ri-disegnare alcuni processi della produzione del servizio mantenendo e ottemperando alle norme e alla qualità ma immettendo innovazioni nel contesto. Ad esempio maternage, spazi per famiglie autogestite, banche dello scambio.	Aprire e avviare almeno 1 nuova forme di sostegno alle famiglie: in via prioritaria “maternage”

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
Servizi educativi “monadi” nei territori: cioè bellissimi ma chiusi alla cittadinanza	Aprire gli spazi del servizio al contesto territoriale aumentando i propri network e le collaborazioni.
Nidi, scuole e altre agenzie educative non si relazionano con facilità	Dare nuove forme alla continuità educativa tra luoghi dell’educazione condividendo progetti e figure professionali

Obiettivi per i volontari in servizio civile
Gli obiettivi per i volontari in servizio civile sono quelli richiamati nelle premesse e nelle analisi di contesto e qui riportiamo:

Il progetto di servizio dei volontari si situa a pieno dentro questa filiera di lavoro che annovera dei destinatari diretti (sopracitati) ma anche dei destinatari indiretti come le comunità territoriali di appartenenza, altre agenzie educative, il tessuto associativo e della società civile. In particolare i volontari parteciperanno esperienze dirette non solo nella “gestione” dei servizi ma anche a quelle fasi di progettazione sociale che oggi si stanno allestendo nei diversi territori e contesti al fine di rendere i servizi educativi più accessibili.

Il volontario quindi potrebbe essere ingaggiato su azioni non solo operative sulla conduzione dei servizi ma anche e soprattutto su azioni di promozione, di sviluppo territoriale e comunitario, di supporto e accompagnamento delle figure educative impegnate nelle azioni progettuali specifiche.

Pertanto gli obiettivi per i volontari sono:

- Incrementare le proposte di inclusione sociale per le famiglie 0/6 anni della città di Parma partecipando alle azioni di innovazione sociale intraprese dai due servizi educativi titolari delle sedi accreditate.
- Contribuire alla progettazione “sociale” e pedagogica delle azioni di flessibilizzazione dei servizi e analizzarne i contesti.

- Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.
- Concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari.

A questo proposito per sostenere il raggiungimento degli obiettivi dei volontari si procederà a definire azioni di formazione specifica opportunamente orientata, verranno coinvolti in eventi e scambi pedagogici con altri servizi e invitati a partecipare ad iniziative di solidarietà sociale che siano particolarmente significative per aumentare il proprio bagaglio formativo in ambito civico e solidaristico.

In via generale i volontari in servizio civile saranno sostenuti in un percorso di “apprendimento” attivo, fondato sulle relazioni e sul valore della prossimità e della vicinanza con le persone. I volontari saranno chiamati ad apprendere quindi le modalità per “sostare in situazioni anche difficili e complesse” dove le fragilità delle famiglie e i bisogni che rimangono impliciti hanno bisogno di essere individuati e messi al centro dei nostri percorsi socio-educativi.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Il ruolo del volontario potrebbe essere ingaggiato su azioni non solo operative sulla conduzione dei servizi ma anche e soprattutto su azioni di promozione, di sviluppo territoriale e comunitario, di supporto e accompagnamento delle figure educative impegnate nelle azioni progettuali specifiche.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Scuola dell'infanzia Casa dei bambini San Donato

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Definire una nuova brochure e carta del servizio e diffonderla sul territorio	Collaborazione alla definizione dei contenuti e delle modalità di diffusione. Ricerca in rete e sul territorio di modelli di carte dei servizi e brochure per le famiglie di nuova tipologia
Pianificare almeno 3 open day “attivi” cioè con attività rivolte al territorio di tipo gratuito e a sfondo animativo e conviviale.	Collaborare alla progettazione e alla realizzazione fattiva dell'open day essendo presenti e gestendo delle micro attività di accoglienza delle famiglie.
Promuovere l'autogestione delle famiglie in alcune fasce orarie di spazi per l'incontro e il gioco (mattino o pomeriggio)	Nel quotidiano il volontario sarà chiamato a prestare la sua opera nel contesto della sezione collaborando all'allestimento delle attività di atelier e di gioco in particolare quelle compartecipate dalle famiglie
Attivare gruppi di famiglie e cittadini che si scambiano competenze e opportunità (banche dei beni comuni).	Il volontario sarà coinvolto e parteciperà alle iniziative descritte: partecipazione diretta a gruppi di incontro, gestione delle comunciazione, verbalizzazione degli incontri, allestimento di situazioni animative

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Nido scuola Scoiattolo

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
------------------------	----------------------

Servizio Civile

Definire una nuova brochure e carta del servizio e diffonderla sul territorio	Collaborazione alla definizione dei contenuti e delle modalità di diffusione. Ricerca in rete e sul territorio di modelli di carte dei servizi e brochure per le famiglie di nuova tipologia
Pianificare almeno 3 open day “attivi” cioè con attività rivolte al territorio di tipo gratuito e a sfondo animativo e conviviale.	Collaborare alla progettazione e alla realizzazione fattiva dell’open day essendo presenti e gestendo delle micro attività di accoglienza delle famiglie.
Promuovere l’autogestione delle famiglie in alcune fasce orarie di spazi per l’incontro e il gioco (mattino o pomeriggio)	Nel quotidiano il volontario sarà chiamato a prestare la sua opera nel contesto della sezione collaborando all’allestimento delle attività di atelier e di gioco in particolare quelle partecipate dalle famiglie
Attivare gruppi di famiglie e cittadini che si scambiano competenze e opportunità (banche dei beni comuni).	Il volontario sarà coinvolto e parteciperà alle iniziative descritte: partecipazione diretta a gruppi di incontro, gestione delle comunicazione, verbalizzazione degli incontri, allestimento di situazioni animative

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall’UNSC in sede di accreditamento.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari :5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Nell’ambito delle attività sotto descritte è possibile che ai volontari venga richiesto di collaborare durante i weekend in occasione di eventi particolari e specifici (es. open day aperti, eventi di territorio). Le ore di servizio settimanale rimarranno comunque 30. Anche la “sede” potrà variare in base al luogo di svolgimento degli eventi. Non si prevedono comunque trasferte o soggiorni fuori territorio. Si richiede la disponibilità a spostamenti dalla sede per realizzare le iniziative sul territorio. La cooperativa sosterrà comunque le spese di trasporto e di vitto se prevista un’attività eccezionale. Nessun onere sarà a carico dei volontari
La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Servizio Civile

Non vengono richiesti particolari requisiti per la partecipazione ai percorsi di SCN in quanto riteniamo che l'esperienza debba avere un carattere ampio e inclusivo. Le persone che si candidano e poi cominciano il loro anno di servizio saranno accompagnate e sarà compito dell'équipe dei servizi insieme all'OPL rendere possibile e facilitare il processo di inserimento e lavoro dei volontari

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

(v. tabella sedi pagina seguente)

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Emilia Ovest Via Ciro Menotti 3 cap 43125 città Parma

Tel. 0521 947011 - Personale di riferimento: Vanessa Sirocchi e.mail: serviziocivile@leo.coop

Pec Legacoop Emilia Ovest: legacoopemiliaovest@legalmail.it Pec Legacoop Regionale: legacooper@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Casa dei bambini San Donato	Parma	Str. San Donato 72/a 43122 Parma (PR)	134618	2	0521 489464	/	Carpana Carlotta	08/10/1978	CRPCLT78 R48G337J	Non previsto			SVA
2	Nido Scuola Lo scoiattolo	Parma	Strada Bassa Nuova, 116 Malandriano431 23 Parma (PR)	134619	2	0521 642042	/	Azzali Paola	24/09/1963	ZZLPLA63 P64B293Z	Non previsto			SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

L'Università di Parma, riconosce l'esperienza del servizio civile, svolto presso gli enti accreditati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Pertanto l'Università accoglie il principio della riconoscibilità, sotto forma di crediti formativi (CFU), del servizio civile svolto dai propri studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale, secondo le modalità e le condizioni definite dai successivi articoli (si allega convenzione)

Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università di Parma, riconosce l'esperienza del servizio civile, svolto presso gli enti accreditati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Pertanto l'Università equipara lo svolgimento completo del servizio civile al tirocinio, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà (si allega convenzione).

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L'attestazione delle competenze verrà effettuata con la collaborazione di DEMETRA FORMAZIONE CHE si impegna ad attestare la frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile riconoscendo, ove acquisite, le capacità e competenze trasversali e tecnico-professionali nella gestione delle diverse attività a seconda della tipologia del servizio in cui si opera (si allega convenzione).

E' impegno di Pro.Ges. quello di fornire, al termine ed anche (se necessario) durante lo svolgimento del servizio da parte del Volontario, l'attestazione del servizio svolto, ivi compresi i momenti formativi fruiti e le relative durate e contenuti, sotto forma di dichiarazione da parte dell'Ufficio Formazione di Pro.Ges.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

MODULO N. 1 – RUOLO E PROGETTO DEL VOLONTARIO IN STRUTTURA (Presso sede centrale Via Colorno, 63)

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

DURATA DEL MODULO: 6 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO

Dr.ssa Ilaria DALL'OLIO (Responsabile di Pro.Ges. per il progetto SCN)

MODULO N. 2 – SICUREZZA (presso sede centrale Via Colorno, 63)

CONTENUTO DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel

Servizio Civile

rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto

(minori)

- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..

tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO: 8 ore (4 ore di base + 4 ore relative ai rischi specifici presenti in Struttura).

FORMATORE DI RIFERIMENTO

Dr. Alberto GERMANI (Responsabile Servizio prevenzione e protezione di Pro.Ges.)

MODULO N. 3 – ORIENTAMENTO INIZIALE (Presso sedi centrale)

CONTENUTI DEL MODULO: Cenni alla rete locale dei servizi educativi; Il Nido di infanzia e la Scuola dell'infanzia differenze ed approcci; La Casa dei bambini San Donato e il Nido Scuola Lo scoiattolo: mission, attività, utenti, Personale; caratteristiche dell'Utenza; la filosofia di cura ed educativa; le attività ed i servizi presenti; l'organizzazione di una giornata educativa; le figure professionali ed il concetto di équipe; il ruolo delle Famiglie.

DURATA DEL MODULO: 6 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO
Pezzatini Andrea (Coordinatore pedagogico)

MODULO N. 4 – LA NORMATIVA COGENTE NEL Nido e nella scuola (presso sede centrale)

CONTENUTI DEL MODULO: Illustrazione delle normative “trasversali” e specifiche da osservare al Nido e alla Scuola: Diritti universali dell’individuo; Carta europea dei diritti del malato; norma in tema di Privacy; HACCP (igiene degli alimenti); Certificazione di qualità

DURATA DEL MODULO: 6 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO
OLP + Michela Bolondi (Ufficio qualità di Pro.Ges.)

MODULO N. 5 – I SERVIZI EDUCATIVI INNOVATIVI (presso sede centrale)

CONTENUTI DEL MODULO: Il percorso di innovazione nei servizi educativi parte dalla capacità di saper leggere i contesti e da processi di negoziazione con le famiglie.

DURATA DEL MODULO: 6 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO
Dr.ssa Carlotta Carpana (Coordinatrice pedagogica)

MODULO N. 6 – COMUNICAZIONE E RELAZIONE (presso sede centrale)

CONTENUTI DEL MODULO: Il modulo tratta della comunicazione efficace nei servizi educativi, sia nei contesti formali di équipe che in quelli con le famiglie. Il modulo affronterà le tecniche di colloquio, di informazione alle famiglie e della gestione dei gruppi di adulti.

DURATA DEL MODULO: 14 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO
Dr.ssa Andrea Pezzatini (Psicologo)

MODULO N. 7 – IL GIOCO CON I PICCOLI e PICCOLISSIMI (presso sede centrale)

CONTENUTI DEL MODULO: apprendere le principali funzioni del gioco con i bambini piccolissimi. Quali attenzioni e quali attività proporre sia di gioco euristico, simbolico e atelieristico.

DURATA DEL MODULO: 16 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO
Laura Parenti (coordinatrice pedagogica)

MODULO N. 8 – IL LAVORO DI EQUIPE (presso sede centrale)

CONTENUTI DEL MODULO: Questa formazione intende calare il Volontario nel lavoro dell’équipe, e prevede la partecipazione ai momenti di discussione, di valutazione e programmazione delle attività educative. Comporta fasi di formazione “frontale” (che ha per argomento i caratteri e la metodologia del lavoro di équipe) e momenti di formazione “on the job”.

DURATA DEL MODULO: 34 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO
Paola Azzali e Carlotta Carpana (Coordinatrici pedagogiche)

Durata: La durata della formazione specifica è: 96 ore

70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall’avvio del progetto